

VILLA SANTA MARIA: PRECARIA RIMANE INCINTA E NON VIENE LICENZIATA, MA ASSUNTA A TEMPO INDETERMINATO

2 Giugno 2023



CHIETI – Rimasta incinta, non solo non è stata licenziata, come spesso avviene nella jungla lavorativa italiana, ma è stata addirittura assunta a tempo indeterminato.

E' emblematicamente diventato un caso nazionale, la storia di Melissa Palmieri, sposata, 31 anni, di Villa Santa Maria, in provincia di Chieti, segretaria in prova di un'azienda che gestisce laboratori di analisi cliniche. A rendere pubblica la sua storia la stessa Melissa, sul suo profilo facebook.

“Voglio raccontare la vicenda della quale sono stata protagonista affinché possa essere di buon auspicio per tutte le donne che decidono di diventare madri – racconta Melissa -. Ero assunta nel laboratorio analisi di Villa Santa Maria dalla Cerba Health Care srl con un contratto di prova, in scadenza a fine maggio. A dicembre scorso scopro, inaspettatamente, di essere incinta e decido di parlarne con i miei responsabili che si sono mostrati subito disponibili nei miei confronti. Ma non solo. Prima della scadenza naturale del rapporto lavorativo, mi hanno rinnovato il contratto, e questa volta a tempo indeterminato. Nonostante le mie assenze dal lavoro in questo ultimo periodo, in quanto la mia gravidanza ha necessità di controlli continui”.

“In un momento storico in cui diventare mamma sembra quasi incompatibile con il lavoro di una donna – aggiunge – spero che la mia vicenda personale, che voglio portare all' attenzione degli organi di stampa, possa essere d'esempio per tutte quelle donne che hanno timore di annunciare una gravidanza”.

“Voglio ringraziare davvero di cuore i miei responsabili, nello specifico Claudio Cesare Constantinescu, regional executive officer dell'azienda, Michela Iezzi, coordinatrice dei laboratori in Abruzzo, e Massimo Zerbini dell'area manager, che hanno mostrato grande umanità nei miei confronti – conclude Melissa Palmieri – e tutta la Cerba Health Care srl per la completa disponibilità nei miei riguardi, sia a livello di fiducia che di umanità. Il 13 giugno andrò in maternità, felice di diventare mamma, di aver potuto conservare il mio lavoro, di lavorare con una grande azienda che dà valore alle persone, senza alcuna forma di discriminazione, e che è davvero al passo con i tempi”.